

27 Novembre 2019

XII COMMISSIONE  
*Affari Sociali*

Audizione Informale dell'Associazione ASSOCOFANI per l'esame della Proposta di Legge n. 1143 Foscato "Disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri".

**ASSOCOFANI**

**Sede/Headoffice**

Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano

Italy • Tel +39.02.80604.1

Fax +39.02.80604.392

[assocofani@federlegnoarredo.it](mailto:assocofani@federlegnoarredo.it)

[www.federlegnoarredo.it](http://www.federlegnoarredo.it)



ASSOCOFANI è l'associazione italiana Produttori di Cofani ed Accessori Funebri. I Produttori aderenti all'Associazione producono il 90% del prodotto nazionale che ammonta, dai dati in nostro possesso e fonte dell'Agenzie delle Dogane, a circa il 55% di quello circolante a livello nazionale, mentre il restante, proviene da paesi quali Cina, Romania, Albania, Guatemala, Croazia, etc.

Assocofani sostiene da anni la necessità di procedere con una riforma organica e condivisa della normativa che presiede il settore funebre, soprattutto alla luce dei cambiamenti culturali e tecnologici intervenuti negli ultimi anni anche in Italia. Inoltre, si ritiene che il settore sia da tempo negativamente colpito dall'alto grado di frammentazione della legislazione data dalle differenti normative regionali e locali che intervengono su diversi aspetti rilevanti per la vita delle imprese del settore. Per questo, come prima osservazione, si ritiene che un disegno di legge che si prefigge l'ambizioso obiettivo di riformare la disciplina delle attività funerarie non possa prescindere da un tentativo di armonizzare la legislazione regionale fissando alcuni principi cardine, come per esempio nell'ambito della cremazione. Dato infatti il forte incremento del numero delle cremazioni nel nostro paese, si ritiene ormai indispensabile definire regole comuni a livello nazionale relative ai requisiti dei prodotti e della gestione degli impianti al fine di tutelare in primo luogo i dolenti e le loro famiglie e conseguentemente le imprese coinvolte.

In secondo luogo, Assocofani auspica che il Disegno di Legge in discussione mantenga le attuali previsioni relativamente alle caratteristiche dei feretri, oggetto già della normativa UNI 11520 esistente dal 2014 ma attualmente non applicata a livello nazionale, in base alla loro finale destinazione (tumulazione, inumazione o cremazione). Oggi i gestori degli impianti di cremazione decidono in modo difforme e soggettivo quali sono le caratteristiche che devono avere i cofani destinati alla cremazione, discriminando a prescindere alcuni prodotti non adottando regole trasparenti e fondate su vere basi scientifiche e sperimentate. Assocofani ritiene che la riforma settoriale non possa essere attuata senza la vigilanza ed il controllo da parte delle autorità competenti, per garantire la tutela dei diritti ed interessi dei dolenti che si trovano a vivere il lutto e di conseguenza e regolamentare la libera concorrenza

in un mercato trasparente per gli operatori nel rispetto delle leggi. Oltre a rendere cogente la normativa tecnica sulle caratteristiche dei cofani in accordo con le regole in materia di sanità pubblica e di sicurezza sul lavoro (per gli operatori coinvolti nella loro movimentazione), riteniamo necessario garantire sia l'identificazione univoca del cofano funebre, (tramite apposita marchiatura indelebile riportante un numero seriale in grado di permettere di risalire in maniera inequivocabile al produttore dello stesso), che la certificazione/scheda tecnica, abbinata al codice univoco, riportante le singole caratteristiche tecniche e le specie legnose impiegate nella fabbricazione. È altresì fondamentale che anche gli accessori funebri (maniglie, targhette, simboli religiosi etc.) siano dotati ed accompagnati da apposita scheda tecnica e da dichiarazione di conformità ai requisiti richiesti dagli enti pubblici o dai gestori degli impianti.

Al fine di poter procedere con la corretta identificazione del feretro, si ritiene necessario l'istituzione, attraverso l'inserimento di apposita previsione nel presente Disegno di Legge, di un registro nazionale delle imprese produttrici di cofani presso il Ministero della Salute o da altro soggetto appositamente da quest'ultimo delegato. Tale registro, consultabile on line, diventerebbe così uno strumento d'ausilio sia per coadiuvare gli organi preposti al controllo, che per gli acquirenti dei prodotti stessi. L'iscrizione al Registro è indispensabile e obbligatoria per tutti i produttori che fabbricano i loro prodotti all'interno del territorio nazionale, libera ma vincolante per quelli esteri che vogliono commercializzare il loro prodotto sul mercato italiano. Questo comporterà anche l'impegno, fra l'altro, all'uso di soli materiali (sia per i cofani che per gli accessori) provvisti di certificato di idoneità in relazione al loro impiego finale (Inumazione, tumulazione in loculo aerato, tumulazione in loculo stagno e cremazione). Tale certificato di idoneità dovrà essere rilasciato da enti certificatori riconosciuti e autorizzati dal Ministero della Salute.

Entrando nel dettaglio dei testi delle proposte di legge, relativamente agli aspetti specifici legati alle caratteristiche dei feretri, Assocofani ritiene adeguata la proposta riportata nel testo n. 1143 Foscolo. Unico appunto è quello legato ai riferimenti alle norme UNI di settore alle quali dovrebbe seguire la dicitura "e successive modifiche o integrazioni".

La proposta di legge n. 1618 Pini richiama solo le norme UNI esistenti e a nostro avviso dovrebbe essere integrata con quanto riportato nella PdL n. 1143 Foscolo.

La proposta di legge n. 928 non cita alcun riferimento alle caratteristiche dei feretri, essendo una proposta dedicata esclusivamente agli animali d'affezione.

Assocofani ritiene e sostiene da anni che sia più che mai necessario giungere ad un testo condiviso con tutte le parti portatrici d'interesse al fine di rendere il settore funebre adeguato ai cambiamenti culturali e tecnologici del nostro paese.

Marco A. Ghirardotti  
Presidente di ASSOCOFANI

